Giovedì 23 Giugno 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 148
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 127.80 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

TOLMEZZO

L'adunata degli Scarponi

La Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini ha diramato il seguente appello:

« Scarponi Carnici adunata! — Domenica 3 luglio avrà luogo la prima gita sociale su M. Pal Piccolo. Al Cimitero di guerra di Timau renderemo il doveroso tributo di omaggio agli Eroi: nella Cappella del Pal Piccolo il Cappellano degli Alpini prof. Janes celebrerà la S. Messa e benedirà il nostro Gagliardetto. Con noi sarà il sig. ten. Colonnello Della Bianca cav. Alvio comandante il valoroso « Tolmezzo », il magnifico Battaglione che fin dai primissimi giorni della guerra s'impadronì di quelle posizioni così accanitamente contese.

« Dovrà essere una giornata veramente scarpona; fraternamente rievocheremo i ricordi di guerra, temprando così lo spirito ai doveri del domani.

« La Sezione è certa d'aver presenti tutti gli ex Alpini, non devono mancare i « Bocia » ai quali mostreremo cosa seppero fare i « Veci ».

« Arrivederci al Pal Piccolo con.... una lunga penna nera..... »

Il programma stabilisce: Partenza da Tolmezzo con la tramvia del But alle ore 4 e dal Moscardo alle 5 della mattina. — Arrivo alla Capella di Pal Piccolo ore 8.30 — Messa e benedizione del Gagliardetto — visita alle posizioni — Ore 12, rancio speciale a Casera Pal Grande — Ore 13.30 partenza per il Moscardo — Ore 18.30 arrivo a Tolmezzo. — Quota d'iscrizione: per i soci L. 10 con diritto viaggio e del rancio speciale; per i non soci L. 12 con gli stessi diritti; e lire 5 per chi usufruisce del solo treno o del solo rancio.

Per aderire a desideri espressici potranno intevenire i Soci dell'Ass Naz. Combattenti, le Associazioni Patriottiche e i Soci della S. A. F. e del C. A. I. ai quali saranno praticate le condizioni dei non soci. I partecipanti che pernotteranno il 2, a Tolmezzo sono pregati di preavvisare.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 corr. alla Sede della Sezione.

Assolto in Camera di Consiglio

Avete annunciato, tempo addietro l'arresto avvenuto ad Artegna del rag. Angelo Monai di Udine, per imputazione di furto Ora è doveroso avvertire che la Camera del Consiglio del nostro Tribunale, sotto la cui giurisdizione trovasi Artegna, ha pronunciato, in corso d'istruttoria, l'assoluzione del Monai per non aver egli commesso il fatto di cui l'imputazione.

Un nome omesso

Nel pubblicare l'elenco dei promossi da questa Scuola Complementare, fu omesso il nome della signorina Ida Craighero, promossa dalla seconda alla terza.

GEMONA

Cose della Benemerita

Certo Mattia Buiatti di anni 37 di Osoppo fu in questi giorni passato a queste Carceri Mandamentali assieme a Silvio Del Fabbro, perchè dovevano scontare una condanna.

— Mentre a Gemona si festeggiava con grande concorso di popolo la festa del Corpus Domini nella vicina frazione di Alesso si ebbe a deplorare un fatto di sangue avvenuto per vecchi rancori o per interessi di mesca. I protagonisti sono Antonio Stefanutti detto Lopa e Valentino Ferdinando Zulian detto Duss. Nella mischia lo Stefanutti riportava lesioni alla testa di certa gravità, per cui fu proceduto all'arresto dello Zuliani.

— Due giovinastri di Avasinis, certi Gliseo Burrasca e Giacomo Urbani di professione accattoni, recentemente perpetrarono furti nelle chiese di S. Antonio, S. Giacomo e San Rocco. Acciuffati, vennero passati alle carceri.

— L'altro giorno ad Umberto Trombetta di Osoppo gli venne involata la bicicletta mentre stava al lavoro. L'autorità ha potuto stabilire che il ladro è Giuseppe Peloso detto Pilato. Venne denunciato... perchè si lavi le mani dal peccato commesso.

Cinema - Teatro

Sabato, per interessamento del segretario politico e del comandante la 55.a Legione Alpina della Milizia, si darà, a scopo di beneficenza, nel nostro Teatro Sociale, «Militia», film che riproduce tutti gli atti più salienti delle balde Camicie Nere, ed i panorami suggestivi di Val Canale.

Il discorso del Duce

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Federazione, questa sera, giovedì, alle ore 20.30, nella sala sociale gentilmente concessa, il segretario politico del Fascio, rag. De Carli e il comandante della 55.a Legione Alpina cav. Liuzzi, illustreranno il recente storico discorso tenuto dal Duce alla Camera. Tutti i fascisti dovranno essere presenti.

S. DANIELE

Una recita degli allievi di Don Bosco al «T. Ciconi»

Domenica prossima 26 corr. sarà tra noi ospite gradita la Sezione Filodrammatica della Federazione Nazionale Udinese exallievi di D. Bosco la quale nella sala del Teatro Teobaldo Ciconi alle ore 20 e 30 si produrrà in una rappresentazione drammatica di Cesare Primo Ambrosi «Il Grande Silenzio».

Seguirà una brillantissima farsa. Data la buona fama che gode questa compagnia filodrammatica e dato gli scopi nobilissimi che persegue vivissima è l'attesa in città.

OSOPPO

"La moglie del dottore" di Silvio Zambaldi

La commedia, fortemente drammatica rappresentata dai Filodrammatici dell'Osovane, ha uno sfondo non tanto piacevole. Simili casi, quale è il motivo di tutta questa commedia, avvengono oggi nella vita. Basta guardare in giro. Luisa, tradita dal fidanzato Serpieri, passa all'amore di un dottore, ottima persona, e vive in un paesello di campagna, ma, destino ingrato (o giustiziere?) non può avere figli. Il primo amore sfortunato lo porta con sè la maledizione. Ma un incidente automobilistico, fa ritrovare di fronte Luisa e Serpieri, sposatosi a Bianca.

Con le cure del dottore Conti, marito di Luisa, Bianca dà alla luce un bimbo: Luisa impreca, ricordando in quale diversa condizione sessuale l'ha ridotta Serpieri e lo maledice. Insomma triste veramente è la trama della commedia: maledizioni, pianti, rivelazioni postume e inutili, anzi dannose alla pace famigliare, e per il quieto vivere del dottor Conti. Il quale offeso nell'onor proprio dalle rivelazioni della moglie e dell'incontro fatale con Serpieri, vuole partire dal villaggio e andare altrove ad esercitare la professione. Ma sopravviene la resipiscenza, e i pianti di Lucia, che teme di perdere il marito sono tali motivi che fanno mutare opinione e volontà nel dott. Conti, che rimane a casa. La commedia, come d'uso, finisce col rituale abbraccio dei due, e con rinnovati slanci amorosi. Il più bel contorno, anzi il miglior divertimento, lo diedero al pubblico, numeroso come sempre, i due caratteristi: Caterina Marchetti (Rosalinda) e Lidio Zerbinatti (Don Beppino) che se non fossero messi nella commedia, a mitigare le alterne melanconie umane troppo triste impressione avrebbe lasciato la rappresentazione. Anche questi due ultimi personaggi rimangono soddisfatti, perchè, dopo il grave incidente d'auto, del Serpieri, ricevono forti somme; sopratutto Don Beppino, che farà, come ha promesso, della carità. Ammirati e applauditi furono gli attori seguenti: Elvira Forgiarini (Luisa); Francesca Lenuzza (Bianca); O. Valerio (dott. Conti) e Giovanni Valerio (Serpieri). Fece una comparsa Francesco Maieroni (il meccanico), che conduce al disastro la signora Bianca. Suggerirono Pia Di Poi e Giovanni Faleschini.

Negli intervalli ha suonato l'orchestra diretta dal signor Giovanni Lenuzza.

La sagra di Santa Colomba

Pro organo e festa di S. Colomba hanno offerto:

Menis Domenico L. 5 — N. N. 6 — Del Rosso Lucia 10 — Marchetti G. B. 10 — Trombetta Mario 10 — Comussi Rizz 50 — Di Toma Domenico 50 — Famiglia Lenna 15 — Comoretto Domenico 20 — Operaie Tessitura 30 — Biasini Mario 20 — N. 50 — Murero Madalena 5 — Pellegrini Colomba 5 — Del Cet 6 — N. legrini Lucia 20 — N. N. 20 — Pellegrini Caterina 10 — Murero Lucia 11 — Mario Stella 5 — N. N. 50 — Pezzetta Giacomo 10 — Manfredo Andrea 10 — Trombetta Valentino 15 — Bissoni Valentino 5.

TARCENTO

Per l'inaugurazione del Monumento

Il Podestà di Tarcento Gino Mosca e il sig. Antonio Grasselli per il Comitato hanno diramato il seguente invito per l'inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra:

Domenica 26 giugno p. v., alle ore 9, con senso di patriottico orgoglio e di materno affetto Tarcento inaugurerà un Monumento alla memoria ed a gloria dei Figli caduti nella grande guerra di redenzione.

L'on. comm. Luigi Russo, rappresentante dei Combattenti d'Italia dirà al popolo il Comandamento dei Morti per la Patria.

Nel nome venerato e santo di ognuno e di tutti i Caduti concittadini, ci onoriamo di invitare alla indetta cerimonia V. S. Ill.ma pregandoLa di convenire alle ore 8.30 nel Municipio di Tarcento.

COMEGLIANS

Il protagonista della tragedia di Roma è un compaesano

I giornali del Regno hanno diffusamente parlato della tragedia avvenuta a Ringano Flaminio, di cui furono protagonisti i coniugi Felice Benedetto Raber d'anni 33 ed Eugenia Sforzini di 27. Per dissidi famigliari il marito sparò un colpo di rivoltella contro la moglie ferendola alla faccia e quindi si uccise.

Il Raber nativo di Comeglians (Carnia) e non di Conegliano come è stato erroneamente riferito, aveva abbandonato le nostre terre all'epoca della invasione austriaca, riparando a Roma. Durante il profugato si innamorò della giovane Sforzini, la sposò e non fece più ritorno in Carnia.

Nella capitale tentò alcuni affari commerciali che in parte riuscirono; poi andò a stabilirsi a Ringano quale ispettore daziario. Un suo fratello è segretario comunale a Treppo Carnico ed un altro agente daziario a Gradisca.

La notizia della sua tragica fine ha suscitato profonda impressione.

CRONACA CIVIDALESE

Il terzo annuario della R. Scuola Complementare

A cura dell'Ill.mo sig. Preside prof. Aristodemo Argenton, che con amore pari alla distinta competenza, da tanti anni si prodiga all'incremento e alla prosperità della sua scuola, è stato redatto e pubblicato il terzo annuario della R Scuola Complementare di Cividale.

Stampato dalla Tipografia G. Fulvio, il lavoro è veramente degno dello scopo a cui mira: che è quello di far conoscere l'attività didattica ed educativa dell'importante istituto e di dare al pubblico notizie sobrie ed esatte dei suoi progressi. Contiene una lucida premessa sui fini della Scuola complementare, l'elenco nominativo ed illustrativo del personale insegnante inserviente con l'indicazione dei titoli e dei meriti di guerra; la situazione della Cassa scolastica; un elenco degli alunni frequentatori; dei componenti la guardia d'onore, dei licenziati e degli iscritti nel corso integrativo e vari prospetti dimostrativi del profitto risultato negli scrutini e negli esami finali. Segue una cronaca succinta e chiara di tutti i fatti scolastici dell'annata, i quali provano come la scuola abbia curato la educazione fisica, l'istruzione integrativa e la partecipazione a tutte le manifestazioni patriottiche avvenute in città ed abbia profittato di tutte le ricorrenze nazionali per il rafforzamento dei più nobili sentimenti che devono essere coltivati nel cuore dei futuri cittadini.

Vengono in ultimo la riproduzione della splendida orazione commemorativa degli studenti morti in guerra, pronunciata dal cav. uff. Mario Borgialli, inaugurando la lapide che ne ricorda il nome, e due articoli del professore di lettere, dott. Alfonso Marino: il primo su Paolo Diacono; il secondo sull'origine e la storia dell'Astrologia, ambidue interessanti per la sostanza delle cose esposte e per la forma eletta con cui sono espresse.

Propaganda fascista

Il gruppo di studenti fascisti cividalesi terrà in provincia la seguente serie di conferenze di propaganda:

Aldo Accordini: « La pena di morte ».

Eugenio Candiago: « Il Fascismo valorizzatore dell'Italia agricola ».

Agostino Muner: « Sotto l'egida del Littorio ».

Carlandrea Zanutto: « L'aviazione ».

Luigi Zugliani: «Gandhy, Lenin, Mussolini - Tre rivoluzioni».

Il discorso del Duce

La rievocazione e il commento dello storico discorso tenuto dal Duce il 26 maggio che il dott. prof. Marino doveva tenere questa sera alla Università Popolare, fu rimandata a sabato, 25 corrente.

Sezione Combattenti

Un vivo ringraziamento la locale Sezione Combattenti desidera porgere all'Amministrazione dell'Essiccatoio Bozzoli di Cividale che le ha offerto lire 50. E desidera anche di ricordare il prof Pozza che, volendo contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa per l'istituzione d'una biblioteca, ha offerto alcuni volumi interessanti e che vengono ad aumentare la collezione raccolta per la generosità di varie persone

Alla Sezione Mutilati

pervennero in questi giorni le seguenti offerte: N. N. L. 10; Del Basso Gius. 5; Barbieri Giuseppe 10.

Il Direttorio, nel ringraziare, col nostro mezzo, gli offerenti ricorda ai concittadini che i Mutilati e Invalidi di guerra hanno molti bisogni.

L'attestato per l'offerta al Duce

Il Direttorio della locale Sezione Combattenti avverte che il prelievo degli attestati speciali per la partecipazione all'offerta dell'anfora romana a S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, può essere fatto in Sede. E' necessario che ogni iscritto venga al più presto in possesso di tale documento, che ricorda l'omaggio e la devozione di tutti i Combattenti del Friuli. La quota di sottoscrizione è di lire 3.

Alla Società Operaia

Ricordiamo che questa sera giovedì, alle ore 20.30 si raduneranno i soci dell'Operaia, in assemblea generale per l'approvazione del resoconto morale e finanziario dello scorso anno.

Misera fine di un bambino

Erano le ore 7.30 della sera che il bambino Tosolini Ariedo Carlo di Giov. Batt. e di Maria Braidotti di anni sei e mezzo, abitante nella frazione di Formalis, casali Barbiani, non aveva fatto ritorno in famiglia. Tanto e non abituale ritardo mise i suoi genitori in apprensione ansiosa, tanto che, unitisi ad altre persone vicinanti si misero alla ricerca di lui. Ben presto il povero piccino fu trovato galleggiante in una pozza formata dal piccolo rugo detto Chiarò, a circa 150 metri dall'abitazione. Lo estrassero subito dall'acqua: era cadavere, ormai.

A quanto si suppone il povero bambino si era portato in quelle località per prendervi alcuni pesciolini guizzanti nella pozza. Chissà in qual modo, vi è caduto e miseramente annegato.

Sul luogo si portarono le autorità per la constatazione di legge.

Ispezione dell'insegnam. religioso

In questi giorni il Decano del Capitolo Mons. dott. Valentino Liva, accompagnato dal direttore didattico, ha visitato tutte le classi del Comune, soffermandosi a interrogare alunni e maestri, circa l'insegnamento religioso impartito durante l'anno.

Il rev. Monsignore che è Ispettore dello insegnamento religioso per il Comune di Cividale, dalle sue visite ha riportato la impressione che la religione sia molto curata dagli insegnanti e sia impartita coi metodi e coi mezzi implicitamente suggeriti negli atti legislativi della riforma Gentile.

La campagna bacologica

La campagna bacologica può dirsi terminata, con esito che in generale può considerarsi soddisfacente.

Poche le fallite e anche quelle dovute a causa inesplicabili, dal momento che il tempo e la foglia sono stati quelli che dovevano essere: favorevoli l'uno e l'altra.

Il raccolto dei bozzoli è cominciato ed il mercato si è aperto sin da domenica scorsa, con vendite a prezzi aperti. Non molti sono gli ammassatori.

La maggior quantità di bozzoli viene portata all'essiccatoio, dove l'affluenza dei contadini è straordinaria: carri e cavalli, come alle grandi fiere, sono schierati lungo il viale o raccolte sul piazzale di ingresso allo stabilimento, per ore ed ore. Tutto ciò dà un aspetto di grande animazione, ad accrescere la quale, ma con nota meno allegra, si raccolgono molte donne a chiedere lavoro per vivere. Ma non tutti possono essere chiamati.

PORDENONE

Il concorso internaz. di ginnastica

A meno di due mesi di distanza, si è già sicuri della riuscita del Concorso, che si presenta sotto buoni auspici. Le adesioni delle quattro sezioni sono confortanti: troviamo assente però qualche vecchia e forte istituzione, che siamo convinti deciderà la sua partecipazione, avendo ottenuto dal Governo Nazionale, il 50 per cento di riduzione e dalle trattorie ed alberghi di Pordenone il vitto per lire 6 per pasto. Anche i ricchi premi che il Comitato riceve giornalmente invoglieranno le Società ritardatarie ad essere presenti all'unica manifestazione dell'annata. Oltre al forte numero di Società e Istituzioni del Veneto, hanno aderito Zara; Trento; Bolzano; Trieste; Gorizia; Fiume e persino la lontana Cagliari.

Fra i premi finora pervenuti, vediamo un costoso Trofeo del signor Zuppigner, la Coppa della Federazione del P. N. F. del Friuli, quella del Comune di Pordenone, una splendida Targa della Soc. Ginnastica di Zara, la medaglia d'oro dei Ferrovieri Fascisti di Pordenone, una della locale Sezione del P. N. F., un'altra del signor Ponzoni Olinto; altre medaglie d'oro, vermeilles e d'argento sono pervenute dalle Provincie e Comuni di Udine, Pola, Gorizia, dallo ENEF, dal Ministero della Guerra, ecc.; un discobolo è stato offerto dal Comune di Venezia e molti altri premi sono attesi da fuori e dalle Autorità, Enti e privati locali.

Le Società ritardatarie sarà bene si decidano, avendo il Comitato già spedite alle sole aderenti i moduli di adesione definitiva e istruzioni e modifiche inerenti al programma.

VALVASONE

Il nuovo notaio

E' arrivato il nuovo Regio Notaio dott. Francesco Contursi proveniente dalla gentile e forte terra delle Puglie, dove per diversi anni esercitò con rara valentia la sua professione. La popolazione di Valvasone dà il benvenuto al nuovo professionista, il quale certamente sarà con tutta la sua bravura coprire il posto lasciato vacante dal dott. Marzona, memoria cara.

La seduta del Moto Club

(22). — Il Consiglio direttivo dell'Auto Moto Club Valvasone comunica: Tutti i soci sono invitati alla seduta straordinaria generale che avrà luogo questa sera alle ore 21 precise nella sede sociale — Caffè Lisso — per discutere su un importantissimo ordine del giorno. Saranno presi degli accordi per l'organizzazione ed il servizio di vigilanza per le gare del 29 giugno. Nessuno deve assolutamente mancare.

Per la gita friulana al Brennero

L'Associazione Auto Moto Club Valvasone, d'accordo col Comitato Regionale Veneto del M. C. I., organizza la carovana friulana motociclistica per la gita al Brennero in occasione del Convegno delle Società Venete affigliate. Parecchie sono già le adesioni pervenute alla Società locale, e tutto fa presumere che il motociclismo friulano sia degnamente rappresentato a questa adunata patriottica che riveste un alto significato sportivo ed italiano. Tutti i motociclisti della Regione sono invitati a partecipare alla gita al Brennero e ad inviare la loro iscrizione accompagnata dall'importo di L. 25 alla Segreteria della Società, chiedendo nello stesso tempo le necessarie delucidazioni. La gita si effettuerà nei giorni 2 e 3 luglio, e comprende un bellissimo itinerario e programma in onore degli ospiti che sarà dato dal Moto Club Trentino.

PALMANOVA

Il mercato di lunedì

Il mercato di lunedì 20 fu abbastanza movimentato, con discreto numero di affari in tutte le categorie di bestiame. I prezzi del bestiame da macello in buono stato di nutrizione e di finezza si mantengono su basi di una certa stabilità. Da ciò si arguisce trovarsi in un periodo di completo assestamento per l'attività degli affari. Dalla solita visita sanitaria praticata agli animali entrati non si notò nessun caso di malattia infettive-contagiose.

Animali entrati 369, buoi e vacche 65; vitelli 83, equini 42, suini grassi, suini da latte 179. Per tassa posteggio incassate lire 186.70.

Muore in seguito al calcio di un cavallo

Ieri nel pomeriggio moriva il ventinovenne Giovanni Musurinana di Luigi, ex combattente ed ottimo cittadino La morte è avvenuta causa un calcio che nella mattinata di lunedì una cavalla sferrò contro il disgraziato, colpendolo al ventre. Sopraggiunta la commozione viscerale il povero Giovanni dovette soccombere.

Oggi i funerali tributati alla di lui salma riescirono una vera dimostrazione di generale cordoglio. Il corteo era così composto: la croce, i portatori di corone, i sacerdoti, il carro funebre portante la salma. Seguivano i parenti, i congiunti, un buon numero di signore in gramaglie, le bandiere dei Combattenti e della Cooperativa Agricola, numerosi combattenti ed una folla di cittadini. Abbiamo notata anche una rappresentanza della Banda Cittadina Fascista. Giunto il corteo al Duomo, la Salma ebbe l'assoluzione per essere quindi accompagnata alla volta del Cimitero.

Alla famiglia, profonde condoglianze.

FLAIBANO

Cose della Latteria

L'altra sera, nella sede del Fascio e sotto la presidenza del Segretario Politico, si è insediata la nuova Commissione amministrativa della Latteria Sociale. Dopo poche parole del Segretario politico e breve relazione del Segretario comunale, che, durante il periodo transitorio dalla fusione delle due vecchie latterie ad oggi, ha funzionato da segretario delle stesse, i presenti passarono alla nomina delle cariche sociali. Ad unanimità furono eletti: il sig. Costantino Picco a presidente; il sig. Del Degan Bernardino a vice presidente - cassiere ed ispettore tecnico.

Quindi gli intervenuti si intrattennero lungamente a discutere circa l'esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo Caseificio e ad unanimità deliberarono di «continuare i lavori già iniziati secondo il progetto dello ing. Gonano, facendo la massima economia possibile, ma nulla tralasciando perchè il lavoro riesca esteticamente perfetto e perchè venga terminato nel più breve tempo possibile».

Agli oppositori, quindi, non resta che prender atto di quanto si è fatto e di armarsi di santa pazienza per vedere fare quanto loro per balorda avversione non avrebbero mai fatto, benchè di urgente interesse della Latteria e dei soci.

La replica del trattenimento pro dote della Scuola

Vi ho mandato ieri brevi cenni sul trattenimento datosi qui domenica «pro dote della Scuola» e vi esprimevo in ultimo il pensiero ch'esso non restasse l'unico, ora che abbiamo anche noi il nostro teatrino. Ebbene: sono lieto di soggiungervi che domenica si ripeterà, e la prossima domenica. E credo non errare, se prevede che avremo di nuovo una folla di spettatori perchè simili feste riescono a tutti fortemente simpatiche — massime i numeri in friulano. «La sconsulte» dei Nardini, per esempio, recitata con grande brio, fu dovuta bissare. Sembra che il nostro popolo senta il bisogno di reagire contro il miscuglio dei dialetti che si fa ancora oggidì ovunque nel Friuli.

Fra le composizioni in friulano, va notata una ch'ebbe ottimo effetto, anche perchè colta dallo spontaneo ed efficace frasario del popolo; composizione dettata, se non m'inganno, da una insegnante cui, pur non essendo del Friuli, bastarono pochi anni per apprendere e apprezzare le espressioni della nostra lingua.

Soggiungerò, per la cronaca che largo fu nella passata domenica l'intervento dei forestieri, specialmente del corpo insegnante di tutto il Circolo didattico e delle autorità, fra le quali il cav. Cescutti R. Podestà ed il prof. Zumino Direttore didattico.

Un elogio vivissimo alla instancabile Signorina Gasparini che tanto si è prodigata e si prodiga per l'ottima riuscita di questa festa di giovinezza, e alle sue colleghe che le furono di valida collaborazione. E sentiamo di dover segnalare a lode pubblica anche il signor Ettore Bertoli che disinteressatamente ha speso parecchie ore per l'addobbo del teatrino.

Domenica, il geniale simpaticissimo trattenimento s'inizierà alle ore 20 (otto pom.).

TOLMINO

Tiro al Piattello

Il Comitato pro movimento forestieri ha indetto per domenica 26 corrente una gara di tiro al piattello per la quale sono in palio ricchi e vistosi premi. Il prezzo di ciascun piattello è di centesimi cinquanta. Il tiro si svolgerà alla Pineta ove sarà allestito un ottimo servizio di buffet. Non mancherà anche il servizio di armaiolo e la festa sarà rallegrata da una distinta orchestra.

MARTIGNACCO

Un furto nella villa del co. di Caporiacco

Questa notte ignoti ladri, audacemente penetrati in una camera della villa del comm. co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Provincia, vi rubarono da un cassetto del comò, una collana d'oro e circa un migliaio di lire in biglietti di Banca di vario taglio.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

FABIANO DI PORDENONE

Nel Fascio

Col più vivo compiacimento è stata appresa la notizia della nomina a nuovo segretario politico nella persona del geom. cav. Ferruccio Taddio.

Dagli edifici pubblici e privati è stato subito esposto il tricolore in segno di giubilo.

Al cav. Taddio vivi rallegramenti.

DA GORIZIA

La fine del processo Aglialoro al Tribunale di Gorizia

Iersera, presso il nostro Tribunale si è chiuso, dopo dieci giorni di vivace dibattito, il processo contro Raffaele Aglialoro conte di Soprony, fu Raffaele, d'anni 37, di Caccamo (Sicilia), la di lui moglie ed altri individui.

Tutti erano imputati di varie truffe che determinarono il «crak» della P. I. A. S. (Pollicultura italiana allevamento suini) di Castelnuovo di Sagrado e delle cui vicende roccambolesche a suo tempo la stampa nazionale si occupò diffusamente.

Il fallimento fraudolento della P. I. A. S. che risultò poi identificarsi con varie altre imprese sorte ai margini dell'azienda (Credito Triestino, ecc. ecc.) ammontava a circa 7 milioni di lire.

Raffaele Aglialoro è stato condannato a 3 anni, 4 mesi e 5 mila lire di multa avendogli i giudici accordato la semi-infermità di mente e affermato il delitto di truffa. Siccome gode l'indulto del 1925 l'Aglialoro deve scontare ancora un mese di carcere.

Pietro Chiarenza di Gioacchino, da Castro Govanni, muratore laitante e Aglialoro Emanuele fu Raffaele, residente a Gradisca, in libertà provvisoria si sono buscati 2 anni, 3 mesi e 5 mila lire di multa per correità in truffa.

Invece sono stati assolti: Giuseppina Aglialoro, coniugata con il Raffaele, Concettina Farinella, coniugata con l'Emanuele Aglialoro, da Valle d'Olmo, Raffaele Aglialoro di Emanuele ed Edoardo Stacul di Giuseppe da Sagrado.

Per il pagamento della tassa ex regime

ROMA, 22. — Il ministero delle finanze comunica: Molte premure vengano rivolte al governo affinchè con nuovo atto legislativo, proroghi il termine del 30 giugno corrente, stabilito dall'art. 2 del decreto legge 16 settembre 1926 N. 1637 per le agevolazioni al pagamento di arretrati di tassa ex regime, nelle provincie redente. Dato il lungo tempo già trascorso dall'epoca cui si riferiscono le tasse ex regime il governo non intende concedere ulteriori proroghe. Volendo tuttavia venire incontro ai debitori che per le difficoltà del momento non possono eseguire il pagamento entro il termine prescritto, si è disposto perchè siano facilitate dagli uffici locali competenti le concessioni delle dilazioni previste dal citato decr., sempre che le domande siano presentate entro il termine prescritto del 30 corrente.

Per il cambio dei biglietti da 5 e 10 lire

Il ministero delle finanze ha concesso una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 1927 quale termine ultimo per l'accettazione da parte delle pubbliche casse dei biglietti di Stato da lire 25 cessati dal corso legale il 31 dicembre 1926 Fino alla data suddetta del 31 dicembre 1927 ne è quindi ammesso il cambio, con altra valuta, presso la tesoreria centrale, le sezioni di R. Tesoreria provinciale, gli uffici postali e ferroviari, i contabili finanziari e presso tutte le filiali della Banca d'Italia. Dopo il giorno predetto essi saranno ritenuti prescritti e privi di valore. Inoltre la cessazione del corso legale dei biglietti di stato da lire 5 e 10 è stata prorogata al 31 dicembre 1927 e il termine per la presentazione dei biglietti stessi 30 giugno 1928 dovendosi anche essi considerare dopo questo ultimo termine caduti in prescrizione e privi di valore.

PER IL LAVORO DELLE TREBBIATRICI

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori e l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti comunicano che le tariffe e le modalità per la trebbiatura, rese pubbliche dai proprietari di trebbie, non costituiscono elemento base al lavoro di trebbia perchè determinate senza l'intervento delle organizzazioni sopradette interessate.

Si avvertono pertanto gli agricoltori che fino a che tali tariffe non verranno concordate a sensi di legge, non esiste una tariffa ufficiale che possa vincolare gli agricoltori in rapporto al proprietari di trebbie.

Resta libero agli agricoltori la scelta della trebbia di loro gradimento e la determinazione del canone di trebbiatura, e ciò fino a che le organizzazioni degli agricoltori e dei padroni non impartiranno nuove disposizioni.

CRONACA CITTADINA

IN TEMA DI RIBASSI

Nel maggio 1924 acquistai un berretto da viaggio, non di prima qualità intendiamoci, però di una stoffa fina e spesi lire 12 da un cappellaio di Udine.

Non discuto ora se in quell'epoca il prezzo di lire 12 fosse più o meno caro, ma osservo che il prezzo medio delle materie tessili, alle quali appartengono anche i berretti, era nel 1924 equiparato, relativamente a quello di anteguerra: 100-709.37 (il massimo l'avemmo nel 1925, cioè: 100-760.95). Facciamo qualche confronto:

Il prezzo medio delle materie tessili (dalle cifre pubblicate dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Milano):

era nel 1921: 100 — L. 480.11
nel 1924: 100 — L. 709.37
nel settembre del 1926: 100 — L. 701.43
nel maggio del 1927: 100 — L. 474.98

per cui se il mio berretto costò nel maggio 1924 lire 12, nel maggio 1927 avrebbe dovuto costare L. 8 al massimo (sebbene nel 1921 si pagassero assai meno, anche se le tessili si quotassero su per giù come nel 1927).

Invece si osservano nelle vetrine dei cappellai prezzi che da un minimo di L. 9 per i berretti, vanno a 12, 16, 22, 30, quando non sono a 50, oppure, come a Cividale per i berretti semplici: «ribassi da 23 a 18!».

Ho preso un semplice berretto per esempio; il buon pubblico può chiesare i prezzi odierni delle stoffe, dei cappelli, della biancheria e via cantando, confrontandoli coi dati suesposti e chiedere con me a cosa si riferisce quel tale ribasso del 10 per cento annunciato con tanto entusiasmo!

Prendiamo un altro articolo: il Caffè in grano all'ingrosso.

I caffè erano quotati:

	nel maggio 1924	*nel Settem.* 1926	*nel maggio* 1927
Qualità Portorico	L. 1260 - 1400	L. 2000 - 2020	L. 1475 - 1550
Qualità Meka	» 1150 - 1170	» 1740 - 1770	» 1110 - 1150
Qualità Salvador	» 1110 - 1120	» 1760 - 1800	» 1280 - 1320
Qualità Santos (prime)	» 900 - 910	» 1400 - 1410	» 725 - 750
Qualità Minas	» 800 - 860	» 1300 - 1330	» 700 - 720
Qualità Rio	» 800 - 850	» 1200 - 1240	» 650 - 670
colla sterlina a 98.27 circa		a 132.75 circa	a 90 circa

merce posta Portof ranco Genova ai quali prezzi si deve aggiungere: dazio dog. (Lire 12) più spese doganali di trasporto, e lo utile del grossista.

Ora una domanda: se nel 1924 si pagava il caffè in bevanda cent. 60, portato dagli esercenti nel 1926 con una spontaneità unica a cent. 80; perchè non riportano oggi la bevanda ai prezzi del 1924, od anche a meno visto che le medie (per i costi suesposti: 1004-1050 — 1566-1595 — 900-1027) del costo Caffè sono inferiori oggi a quelle del 1924? e che la sterlina oggi è sotto le 87 lire? quella sterlina tanto evocata dagli esercenti e dai negozianti quando saliva a vista d'occhio, ed oggi che è in costante ribasso, evocata ad alta voce dal buon pubblico invece la nostra Lira, per avere i reclamati ribassi nei generi di maggior consumo.

Un'altra osservazione e poi ho finito. A Udine il caffè (bevanda) lo si paga a cent. 70, a Spilimbergo cent. 60, a Cividale cent. 80. Si potrà capire una differenza fra il prezzo di Udine e Spilimbergo, non però quello fra Spilimbergo e Cividale.

E per oggi basta, salvo ritornare un altro dì sul tema dei ribasai, se Sior Mepi permetterà, o se troverà difficoltà nell'esecuzione la Circolare emanata l'altro ieri dalla Confederazione dei Commercianti alle Federazioni Provinciali.

Un osservatore

Una grande visita alla Spagna organizzata dalle Università Popolari

Una grande visita alla Spagna è organizzata da parte delle Federazioni delle Università Popolari delle Tre Venezie, gita alla quae potranno partecipare i soci di tutte le istituzioni Federate.

L'escursione si svolgerà sotto il patronato delle *«Juntas para ampliacion de Estudios et para relaciones culturales — Ministero de Instruccion Publica - Madrid*.

Si fanno pratiche presso il Ministero perchè sano dalle Questure facilitati i passaporti. La partenza avrà luogo domenica 28 agosto alle ore 4.49 del mattino, da Mestre, con arrivo — per la ferrovia di Marsiglia Porto-Bon — alle ore 11 del giorno successivo a Barcellona. Saranno visitate colla guida ed illustrazione delle Autorità locali: Barcellona, Monserrato, Valenza, Cordova, Italica, Granata, La Sierra Nevada, Toledo, Madrid, l'Escuriale e Saragozza. I Pirenei centrali saranno attraversati in automobile da Jacca per Somport fino a Lourdes. Sulla via del ritorno si visiteranno Lourdes, Tolosa e Marsiglia; una escursione in automobile nei dintorni di Tolosa, mostrerà nel loro lavoro i contadini italiani emigrati nell'alta Garonna. Il viaggio in seconda classe in Italia e in Francia, in prima classe in Spagna e pel tratto Granata-Madrid in treno lusso per complessivi cinque mila Km. di ferrovia e cinquecento di automobile, col vitto e l'alloggio in buoni alberbhi costerà presumibilmente *Ottocentocinquanta* pesetas.

I visitatori saranno ricevuti da S. M. il Re Alfonso XIII.

Attività esperantista

Per deliberazione della direzione centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro il locale Gruppo esperantista è entrato a far parte dell'opera medesima quale sezione culturale del Dopolavoro della nostra città.

La direzione del Gruppo sta ora preparando un vasto piano di attività dopolavoristiche che incontreranno certo il maggiore favore in tutta la cittadinanza. Anche quest'anno a cura del Gruppo esperantisa sarà tenuto un ciclo di conferenze estive nella sala delle Pubbliche adunanze nel periodo in cui rimane chiusa l'Università Popolare.

SCUOLE MILITARI

Il Distretto Militare di Udine comunica: Per il prossimo anno scolastico è aperto un concorso per titoli, per l'ammissione straordinaria al 3.o anno di corso all'Accademia Militare di Torino, di 90 aspiranti alla nomina a Tenente d'Artiglieria in servizio permanente e di 30 aspiranti alla nomina a Tenente al Genio in servizio permanente. Il corso avrà inizio il 1. settembre prossimo venturo. Le relative norme possono essere richieste al Distretto Militare.

LA «PROVVIDA» estesa agli impiegati degli enti locali

La Segreteria dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego comunica che S. E. il Capo del Governo ha consentita l'estensione ai dipendenti di enti locali della facoltà già concessa agli impiegati statali, di prelevare i viveri presso i distributori della «Provvida».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Primo Marchetta di Codroipo: Giovanni Gilli 2.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Silvia Tomadoni: Famiglia Laurenti 10.

Pel centenario Voltiano
Una serata straordinaria al Teatro Sociale

In tutta la Penisola, si vanno organizzando feste spettacoli, conferenze per degnamente onorare il grande scienziato italiano Alessandro Volta, di cui quest'anno ricorre il 1.o centenario della sua morte.

Lo scopo di tali manifestazioni, oltre che ricordare agli italiani l'illustre scomparso, vanto e gloria d'Italia, è pure quello di raccogliere fondi per contribuire all'erezione di un grande «Faro» a Brunate (Como) nobile iniziativa dell'Istituto Gare Nazionali ed Internazionali, coll'appoggio di tutti i telegrafisti del Regno.

A tale scopo, un'apposito Comitato, cui fanno capo le più cospicue autorità cittadine, sta organizzando una grande serata al nostro Sociale, comprendente: musica, recitazione, canto.

Sappiamo che vi prenderanno parte, per gentile adesione, la Banda Cittadina, valenti artisti concittadini fra i quali la ben nota soprano signorina Tremonti, il baritono Russo (che tanto successo ottenne nella recente esecuzione dell'«Oratorio Francescano»), la Compagnia Italiana «Città di Udine». Non conosciamo ancora il preciso programma della serata; possiamo però assicurare trattarsi di uno spettacolo straordinario, di sommo godimento

Lo spettacolo avrà luogo il 28 corr. mese.

RIDUZIONI sulle TARIFFE POST.

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Ricordiamo ai commercianti che col giorno 21 corr. sono andate in vigore le riduzioni sulle tariffe postali e telefoniche di cui il R. D. L. 12 maggio 1927.

BENEFICENZA

Ospizio Marino Friulano. — In morte del comm. Francesco Cameli: comm. prof. Flavio Berthod L. 50, ditta G. Tonini e figli lire 10.

Madri e Vedove di Guerra. — Cooperativa Friulana di Consumo lire 200.

DUE GRAVI CADUTE

Attilio Sabbadini di anni 14 fu Giovanni, dimorante a San Rocco, correndo stamane per la casa, incespicò e cadde malamente a terra, fratturandosi la clavicola sinistra.

Fu accolto al Civico Ospedale ed ivi giudicato guaribile, dal dott. Accordini, in circa un mese.

* *

La fruttivendola Giuditta Feruglio di anni 50, maritata Rusponi, abitante in Via Grazzano, pure per una accidentale caduta in casa, riportò la frattura del malleolo della gamba sinistra.

Se la caverà, salvo complicazioni, in 30 giorni.

Società protettrice dell'Infanzia
L'assemblea generale

La benemerita Società Protettrice dell'Infanzia che da trent'otto anni si dedica con il più intenso amore in pro dell'Infanzia bisognosa nello varie forme che in seguito andremo ad cennando ha tenuto la sua assemblea generale ordinaria per dare resoconto del suo operato durante l'esercizio 1926.

La presidente della Istituzione signora co. Elodia di Caporiacco Ognani con sentite commoventi parole ha commemorato il compianto prof. Giuseppe Murero che nella qualità di specialista per le malattie della pelle ha per vari lustri dedicata la sua opera preziosa al gabinetto radioterapico da lui stesso creato in seno allo Ambulatorio della Società nell'anno 1905.

Il segretario onorario della Società, avv. Mario Commessatti, espose all'assemblea la relazione morale sull'esercizio stesso che riportiamo per sommi capi.

Rilevò che i nostri maggiori Enti «Cassa di Risparmio e Legato Tullio» hanno conservato le loro cospicue elargizioni; che la beneficenza privata va diminuendo; che la Fiera di Beneficenza ha fruttato ben lire 28 mila; che la Festa del Fiore ha reso possibile al Consorzio Antitubercolare di elargire un contributo alla Società di lire 25 mila; che il Consorzio Antitubercolare ha sussidiato l'Ente con lire 50 mila; ed ha enumerato poi tutte le altre offerte pervenute sia da Enti publici che da privati cittadini!

Mercè gli aiuti su accennati fu possibile svolgere la complessa attività dell'Opera Pia nelle seguenti forme:

Alla Colonia Alpina di Frattis si inviarono N. 231 bambini con una spesa di L. 76331; alla Colonia Marina di Grado si inviarono 187 bambini con una spesa di lire 78112; all'Asilo Famiglia si ricoverarono 11 bambini con la spesa di lire 3574; in vari Istituti di Udine e del Regno trovarono ricovero 23 bambini con la spesa di lire 15324; all'Ospizio Marino Veneto del Lido si inviarono 26 soggetti spendendo lire 21723; si collocarono presso buone famiglie in campagna 24 bambini con la spesa di lire 7858; si accordarono sussidi a lattanti e puerpere per lire 9747 e trascuriamo di elencare le altre cifre minori occorse sia per sussidi che per spese generali, che portano l'uscita totale a L. 275.477.

Mercè l'opera disinteressata del Direttore dell'Abulatorio prof. Berghinz e del suo assistente dottor A. Ferrario, fu possibile curare all'Ambulatorio annesso alla Società 501 bambini con 1528 visite, non compresa però in questa cifra la massa dei concorrenti alle cure che richiese ben 700 visite.

Nei riguardi del Padiglione Frova possiamo dire che le pratiche per la sua attuazione continuano con rinnovato fervore, fidenti che recenti nuove proposte fatte dalle locali autorità possano portare in breve alla sua creazione a fianco alle altre opere di prevenzione antitubercolare.

Nel Mondo Scolastico
GLI AMMESSI
alla R. Scuola Complementare

Arduino Giovanni — Aviani Silvia — Bernardis Dolcino — Bonora Franco — Cabai Umberto — Canciani Cesare — Canton Armando — Capozzi Giovanni — Casale Flora — Cesco Giacinto — Cani Walter — Cecchini Antonio — Cogoi Silvano — Fantin Giuseppe — Costantini Bruno — D'Aronco Renato — Del Negro Lucio — D'Odorico Silvana — Ferri Cornus — Fontanini Alessandro — Furlanetto Angelo — Gaspardis Augusto — Gremese Elda — Gremese Luigi — Marchetti Roberto — Marzona Carlo — Morelli Trieste — Mugnani Fede — Natale Mario — Pian Pietro — Ponton Guglielmo — Sbrugnera Pietro — Sfredo Edoardo — Silverio Arturo — Squarcina Maria — Tirelli Emanuele — Tomasi Osvaldo — Tonello Ernesto — Traghetti Renza — Valente Renzo — Zalaten Renzo — Zamparo Triestina.

I temi al Liceo Classico

Durante gli esami di ammissione alla quarta classe ginnasiale, venne dato da svolgere il seguente tema d'italiano: «Mirabile varietà delle terre e costiere d'Italia». Per l'ammissione alla I.a Liceo venne dato invece: «La «pietas» di Enea nei principali episodi dell'Eneide».

Gli esami di idoneità all'Istituto

Nella sezione Commercio Ragioneria sono dichiarati idonei alla classe III: Giuseppe Bernardis. — Alla Sezione Agrimensura: Alberto Marconi, Luigi Tavano.

L'inizio degli esami alle scuole elementari

In tutte le scuole elementari di Udine, il giorno 27 corr. mese avranno inizio gli esami di III classe per l'ammissione alla IV, il giorno 1 Luglio quelli degli alunni dela V classe per l'ammissione alla sesta.

I privatisti, con il medesimo orario, svolgeranno gli esami alle scuole di via Dante.

Lo scultore Mistruzzi ricevuto dal Pontefice

Giunge notizia da Roma che il Santo Padre ha ieri ricevuto in privata udienza il Cardinale Gasparri e l'illustre artista friulano cav. prof. Aurelio Mistruzzi, scultore ed incisore.

S. E. Gasparri ha presentato al Papa gli esemplari, neitre metalli, della medaglia annuale che suole essere distribuita nella festività degli Apostoli Pietro e Paolo, medaglie dovute alla valentia del Mistruzzi.

Il Santo Padre si è vivamente compiaciuto dell'opera artistica.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI. — Questa sera: pasta e verdura, cotolette alla milanese, contorno; domani mattina: riso e fagiuoli, tonno alla livornese o goulasch, contorno; domani sera: risotto con piselli, roatsbeef o uova, contorno.

IMPRUDENZE GIOVANILI

Il dodicenne Bruno Grillo fu Giuseppe, abitante in via Palermo 3, volle ieri nel pomeriggio fare un bagno nel Ledra. Disgraziatamente però mise un piede sopra un fondo di bottiglia rotta, producendosi una grave ferita.

All'ospedale, il dott. Accordini, giudicò la lesione guaribile in 10 giorni.

CAPISTAZIONE PROMOSSI

Con vivo compiacimento specie nell'ambiente ferroviario ove godono le più larghe simpatie, è stata appresa la notizia che i signori Pietro Busso e cav. Ugo Bortoluzzi i quali da anni esplicano la loro apprezzata attività alla nostra stazione centrale, sono stati promossi capistazione di prima classe.

Ai due egregi funzionari vivi rallegramenti per la lusinghiera quanto meritata promozione.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico ci comunica i seguenti prezzi dei bozzoli:

Lombardia — Cremona da 12.83 a 15.25 — Mantova da 14 a 16 — Voghera da 13 a 18 — Crema da 11 a 16.

Veneto — Cittadela da 14.25 a 15.75 — Legnago da 12.50 a 16.75 — Verona da 12.50 a 18 — *Udine* da 15 a 15.44.

CHIUSURA DEL MERCATO DELLA FOGLIA

L'altra settimana si è chiuso il mercato della foglia di gelso. Ecco la media dei prezzi: foglia senza bacchetta fu venduta da un minimo di 1.29.50 ad un massimo di 41.90.15 media 35.71; foglia con bacchetta da 12.76 a 22.94; media 17.85.

Con Cesare, nelle Gallie

E' uscito, nella seconda ristampa, il libro del Ten. colonnelo Gustavo Reisoli, sotto capo di stato maggiore del corpo d'armata di Trieste: «Un colloquio con M. Petrejo, centurione di Cesare» (industrie grafiche italiane, Trieste). Sono 120 pagine di limpida prosa che si leggono tutte d'un fiato e nelle quali l'autore fa rivivere, in veste elegante e sobria, luoghi, fatti e uomini di venti secoli fa, innestandovi acute asservazioni ed utili insegnamenti che fermano l'attenzione ed invitano a riflettere.

Siamo nel periodo in cui la corrotta republica romana si prepara a morire per lasciare il posto ad una nuova forma di ordinamento politico interno: la Dittatura, prima, la Monarchia imperiale, poi. E' un periodo storicamente molto interessante, specie per gli italiani: Roma, superato il travaglio di quegli anni fortunosi, spiccherà il volo verso l'apice della potenza e della gloria e la patria nostra vi riscontra parecchie analogie con l'attuale e recentissima sua storia.

Il più completo ed insigne dei suoi figli, Giuli oCesare, «tipico esempio della mens italica», che per primo intravvede il prossimo destino di Roma, ne è il creatore. Egli aveva avuto la chiara intelligenza dei mali che prostravano l'avvilita sua nazione, ne aveva intuito i rimedi e si era proposto il nobilissimo scopo di condurla alla rigenerazione politico, militare, intellettuale e morale. Impresa tremenda, ma egli aveva ben misurate le proprie forze e.... «l'aquila si appresta al volo». Le Gallie sono la palestra dove potrà crearsi un esercito fedele e raccogliere tanta gloria da abbacinare i popoli.

Troppo note le condizioni politiche di quella provincia per essere ricordate qui: l'autorità di Roma non vi è riconosciuta; popoli germanici ne invadono, a loro arbitrio, le terre più fertili, egli alleati di Roma sono forzati a scontar loro regolarmente le taglie. I nemici personali di Cesare vorrebbero farci credere, per bocca di Plutarco, che egli sollevò le Gallie per conquistar gloria militare e prestigio politico nel deprimerle di bel nuovo, ma troppo acre è il loro livore e non meritano fede.

L'autore segue le operazioni dell'esercito romano durante la settima campagna, la più importante per grandiosità di avvenimenti e perchè decisiva nei riguardi della supremazia romana su quei popoli semibarbari.

Con idea molto felice il Ten. col. Reisoli, ben sapendo che il miglior giudice del superiore è l'inferiore, non interroga direttamente il freddo scrittore dei commentarii, ma un suo centurione, Marco Petrejo, l'eroe di Gergovia e fortemente stimato da Cesare. Dal colloquio scaturiscono chiari i caratteri di quella lunga e terribile guerra ed insieme il senno politico ed il genio militare del grande capitano.

La situazione politica e militare dei belligeranti, al principio della VII campagna, è nettamente sfavorevole e molto pericolosa per i Romani:

«Dalla terra dei Belgi ai Pirenei tutti i popoli riuniti in un unico, titanico sforzo» per salvare la propria libertà e indipendenza; i minuscoli presidi romani assediati e separati da grandi distanze.

Cesare non attende la buona stagione per riprendere le operazioni, come era costume; in pieno inverno muove da Narbona con poche schiere ed arriva alle Cevenne; si apre la strada fra le nevi e giunge, inatteso, nel cuore della Gallia; riunisce le sparse legioni ed attacca i nemici, ancora divisi, superandoli in più battaglie.

I Galli si difendono con grande eroismo ed i commentari, a proposito della resistenza di Avarico, ne eternano la memoria in unafrase scultoria: «quel luogo non restò vuoto di difensori fino a quando non si cessò di combattere.»

Lo stile del grande artista, si delinea nettamente nello stratagemma per passare il fiume Elavera; nel mandare a vuoto il tentativo di Litavico, in parte riuscito, di far defezionare 10 mila fanti Edui, nelle operazioni di appoggio e di attacco alla città di Gergovia.

E' durante uno di questi attacchi che noi vediamo come la «tremenda gioia dell'assalto» non sia parto di accesa fantasia, ma commovente realtà: i legionari, superate in un primo sbalzo, le difese avanzate della città, e fatti sordi dall'ebrezza del rapido successo, si stagliano ancora avanti, nonostante il divieto dei capi, e vanno a cozzare contro le difese principali, prodigandosi in un eroico, ma folle tentativo di espugnarle con forze impari alla bisogna e scontano a caro prezzo la loro imprudenza.

Il grande amore da cui era circondato Cesare trova, qui, la sua espressione più compiuta nel gesto sublime di Marco Petrejo. Questo centurione, dopo aver fatto ai nemici dono della propria vita per salvar quella dei compagni, corre con il pensiero al suo imperatore e raccolte tutte le forze, «ave imperator» grida e tosto abbandona il pesante capo alla terra.

Ma il «dovere militare», ci avverte l'autore, non finisce con la morte: gli spiriti dei caduti restano a fianco dei compagni superstiti, li esortano, li incitano, li rampognano, montano la guardia con essi e li precedono nell'assalto. Il campo di battaglia appare così trasformato in un nuovo mondo di luce perpetua e di vita perenne; ove si respira un'aria di eroismi, di rinunzia, di amore e di devozione al capo, alle insegne, al nome augusto di Roma.

Le virtù del soldato, quelle che sembrano le più umili e le più comuni, mentre sono le più grandi e le più rare, trovano in Cesare il più caldo assertore allorchè, per l'insuccesso di Gergovia, rivolto ai legionari: «non meno desidero da voi la modestia e l'obbedienza che il coraggio e il valore» ed, insuperabile taumaturgo, ne ravviva la fede esortandoli a non perdersi d'animo chè allo svantaggio del sito, non al valor dei nemici, attribuir si doveva il cattivo esito dell'assalto.

Il genio militare del grande capitano si manifesta in tutta la sua potenza davanti ad Alesia: il piccolo esercito romano vi teneva chiuso l'esercito di Vercingetorige e, nello stesso tempo, era accerchiato da tutte le rimanenti forze della Gallia. Condizione estremamente pericolosa e per la superiorità numerica dell'avversario, e perchè mancava lo spazio necessario alla manovra. Vittoria completa, d'altra parte, non si ha senza di questa: come troverà Cesare gli elementi indispensabili per attuarla? Nella fortificazione, la quale permette ai pochi di resistere ai molti, e di risparmiare forze per il colpo decisivo; e noi vediamo i legionari in una febbrile attività di lavoro, cingere le due fronti di formidabili opere campali. Ecco dunque il fattore fortificazione entrare nel quadro della battaglia e della vittoria ed assumere l'importanza che effettivamente merita e che non è piccola nell'economia generale della guerra e particolare della manovra.

Ma se la fortificazione fu strumento efficacissimo di vittoria nelle mani di Cesare, l'azione personale di lui, come in tutte le battaglie, date dai grandi capitani, assume la parte principale. Cesare non aveva un piano prestabilito e doveva regolarsi secondo le circostanze: «piantatosi nel mezzo del campo, in luogo elevato, da cui tutto poteva scorgere» era lì «pronto ad afferrare le chiome della fortuna se questa gli fosse passata accanto.» Attesa vigile e calma; l'attesa dei forti che vedono lontano e fondo.

La lotta consuma i due avversari e ben presto l'equilibrio arriva al punto critico. E' la volta delle grandi decisioni: la sorte di un popolo sta appesa, in quell'istante, ad un filo. Bisogna impedire a qualunque costo, che esso si rompa in nostro danno. «Le riserve, quand'anche ci fossero, non bastano più ad alimentare le file» ma spesso basta «nutrire le anime stanche:» Cesare lascia il posto di comando, passa da un bastione all'altro, rampogna e rincuora i combattenti, irrigidendoli nello sforzo.

Come fu rassicurato della resistenza dei suoi, accelerò il passo verso monte Rea, là dove era il cuore del nemico e 39 coorti si disponevano a farvi arrivare la punta delle loro 20 mila spade. I nostri, conosciuto l'arrivo di lui dal colore rosso, della vesta, mettono mano alle spade e muovono muti e serrati al contrattacco. La fronte nemica si piega, si contrae, ma non si spezza..... Cesare aveva preveduto e provveduto. Il suo sguardo fruga lontano oltre il campo di battaglia; un'emozione improvvisa par che l'infiammi: stormi di cavalieri si mostrano e scompaiono dietro le pieghe del terreno, si avvicinano stringendo gli intervalli e piombano sul tergo e sui fianchi delle caterve dei Galli. Il panico s'impadronisce degli animi e li paralizza: quelle torme, poco prima furenti e minacciose, si dileguano verso l'orizzonte. Alesia, ultimo baluardo di libertà e indipendenza, si arrende. La vittoria è completa; definitivo il trionfo di Roma sulla Gallia.

«Grande fucina della storia è la guerra: Dalla sconfitta di Alesia la Francia traeva la gloria sfolgorante di poter vantare origini latine.... e la Celtica s'illuminava della luce di Roma».

Quali le cause e il segreto della vittoria? Le discordie dei Galli e la superiorità militare dei Romani non sarebbero bastate se un grande genio politico e militare non avesse saputo tener vive quelle e trarre dal suo mirabile strumento di guerra le più complesse e potenti armonie.

I Galli, popolo guerriero, non potevano competere con i Romani popolo militare: i loro impetuosi assalti s'infrangevano contro la tenace, paziente e ben organizzata resistenza dei legionari. La temerità dei capi Celti veniva sistematicamente frustata dalla sagacia e dall'audacia prudente di Cesare.

I romani traevano la propria forza dal prestigio di Roma, dalla tradizione militare e sopratutto dal concetto in cui era tenuto, presso i cittadini, il servizio militare, il quale, più che un dovere, era considerato un diritto ed inoltre della sceita rigorosa con cui reclutavano i legionari.

Le precipue qualità del capo erano la prontezza di decisione e la celerità nei movimenti, le quali sbalordivano il nemico, e l'arte finissima di conquistare l'anima e il cuore dell'esercito. Anche assente, Cesare faceva sentire il suo fascino ed i tribuni, allorquando incitavano i militi alla lotta, li esortavano ad immaginare presente lo stesso «imperator».

Magica virtù della parola, potenza sovrana dell'esempio, specialmente se ad esse si congiunga la familiarità del tratto! Ben lo sapeva Cesare, allorchè, rivolgendosi ai soldati: «commilitones» li chiamava e non «milites». Abbassava egli così la maestà della sua porpora e lo splendore della sua gloria fino ai più umili; donando a ciascuno una particella della sua grandezza per innalzarli ognor più nel concetto di se medesimi.

Quanto c'è da apprendere, specie per noi militari! Elevare bisogna e non comprimere e non umiliare coloro che, nella scala gerarchica, stanno al di sotto di noi, se, vogliamo moltiplicare in essi le facoltà volitive e quindi la capacità di rendimento.

L'autore conclude affermando la perenne contemporaneità dei principii dell'arte militare e dei caratteri essenziali dei conflitti, i quali «restano cozzo di animi, lampo di ferro, tra due avversari che si cercano il cuore», rimane sempre, cioè, l'uomo contro l'uomo. «Giulio Cesare, risorto alla vita.... sarebbe stato un vincitore anche sulle rive della Marna nel 1914».

Il libro finisce con un raffronto, molto convincente, fra le modalità d'azione delle funterie e cavallerie antiche e quelle delle moderne, fra le sistemazioni romane e le nostre sul Carso, fra gli atti del combattimento, nelle giornate di Gergovia e di Alesia e quelli usati nella guerra recentessima, riscontandovi ricorsi sorprendenti fra cui lo stesso principio della difesa manovrata.

Caesar, nome fatidico, nel quale si personificarono la grandezza e la potenza di Roma, è vivo oggi come venti secoli fa, e noi siamo grati all'autore di avercelo ricordato; qui sta uno dei molti pregi del libro, in un modo chiaro, piacevole e adatto all'intelligenza di tutti.

Gemona, giugno 1927

Cap. Raffaele Marconi.

I CINEMATOGRAFI

CINE EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi giovedì dalle ore 17, première di uno spettacolo monstre

Io... e la Vacca

La più geniale ed umoristica parodia comica delle film d'avventure del West, in 6 atti edita dalla celebre casa Metro Goldwn Mayer ed incomparabilmente interpretata dall'uomo più mesto del mondo, dall'uomo senza sorriso

BUSTER KEATON (Saltarello)

Il più grande successo d'ilarità. Grande orchestra con Jazz-Band.

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 23 giugno si ammirerà sullo schermo del Moderno il grandioso dramma avventuroso della Fox-Film in quattro parti.

IL CONDOTTIERO SELVAGGIO

TOM MIX il re dell'avventura, il cavaliere ciclonico audacissimo, impetuoso ed il suo cavallo umano TONY sono i protagonisti di questo strabiliante e sbalorditivo lavoro.

Prossimamente: LA STRADA DEI GIGANTI.

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi dalle ore 17 ultime repliche della film di superproduzione

LA PRINCIPESSA E IL CLOWN

Caloroso entusiastico successo. In preparazione

UNA DONNA DI PARIGI

con *Adolfo Menjou.*

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il II. Circuito di Valvasone

Il nostro corrispondente da Valvasone ci scrive:

Vi trasmetto il Regolamento del II.o Circuito di Valvasone con il I.o elenco degli iscritti alla gara:

1) L'Auto Moto Club Valvasone, con l'approvazione del Moto Club d'Italia e sotto il patrocinio della Rivista Motociclismo, organizza per il giorno 29 giugno, alle ore 14.30, una gara denominata II. Circuito di Valvasone.

2) Alla gara sono ammessi i concorrenti con licenza del M. C. I. categoria esperti ed aspiranti, e le macchine fino a 500 cmc. suddivise nelle singole categorie: fino a 175, 350 e 500 cmc. di cilindrata.

3) Le iscrizioni vengono ricevute a partire da oggi e fino alle ore 24 del giorno 27 giugno presso la Società organizzatrice e dovranno esser accompagnate dall'importo di L. 50 nonchè dall'apposito modulo d'iscrizione. Le macchine della categ. a) pagheranno l. 30 e così pure i soci dell'A. M. C. Valvasone.

4) Il percorso totale della gara misura: km. 132 per la categ. a) km. 165 per la categoria b) ed è costituito dal circuito: Valvasone Postoncicco, S. Martino, Arzenutto, Arzene, Casamatta, Valvasone, (S. Antonio) km. 11 circa.

5) Le operazioni preliminari avranno inizio alle ore 9 del giorno 29 giugno in un locale chiuso vicino al traguardo e termineranno alle ore 12 precise.

6) Il ritrovo di partenza è fissato per le ore 14.30 in località S. Antonio e la partenza verrà data ai concorrenti con le macchine a motore spento che dovranno essere tenute a mano. Qualora i concorrenti fossero parecchi, la partenza verrà data a scaglioni, tenendo conto dei distacchi.

7) I rifornimenti sono liberi a S. Antonio e sono a carico dei concorrenti. — Il traguardo d'arrivo è stabilito in località S. Antonio. — Il tempo massimo per ogni categoria scade 30 minuti dall'arrivo del primo di categoria.

8) Dopo l'arrivo, le macchine dovranno essere consegnate alla Giuria per la verifica. I reclami, accompagnati dalla tassa di L. 50 verranno accettati entro cinque ore dalla scadenza del tempo massimo.

9) La classifica verrà stabilita tenendo conto del minor tempo impiegato da ogni singolo concorrente, per compiere l'intero percorso.

10) I premi saranno i seguenti, oltre il diploma d'onore per ciascuno:

Cat. sino a 175: 1. L. 500; 2. l. 250; 3. lire 100; 4. medaglia vermeille grande; 5. id. d'argento.

Cat. sino a 350: 1. L. 600; 2. L. 350; 3. l. 200; 4. med. oro grande; 5 med. argento.
Cat. sino a 500 cmc.: 1. l. 600; 2. l. 50; 3. 200; 4. med. oro grande; 5. med. oro piccola.

Al primo assoluto con lubrificante Veedol «Grande Coppa Veedol» offerta dalla S. A. Lubrificanti Veedol di Genova.

Al primo assoluto di ogni categoria con benzina Victoria medaglia d'oro del valore di L. 100. — Premi speciali per i giri più veloci, per le equipes meglio classificate, per i soci della Auto Moto Club Valvasone ecc.

11) Disposizioni speciali: per quanto non è contemplato nel presente regolamento, vige il regolamento manifestazioni del M. C. I. La Società organizzatrice declina qualsiasi responsabilità civile e penale per eventuali danni che succedessero ai concorrenti od ai terzi.

Regolamento

del Campionato Friulano di Velocità

Per il campionato friulano di velocità indetto ed organizzato del A M. C. Valvasone per il giorno 29 giugno, vige il regolamento del Secondo Circuito di Valvasone. I partecipanti dovranno versare oltre la quota d'iscrizione, anche L. 10. I premi consistono tutti in oggetti artistici e diplomi d'onore che verranno rilasciati ai vincitori. A questa gara possono partecipare soltanto corridori affigliati a Società friulane aderenti al M. C. I.

Questo il regolamento del II.o Circuito di Valvasone che in questi giorni è stato inviato a tutte le Società affiliate al M. C. I. e a tutti i corridori. A circa otto giorni dall'importante gara, passiamo già a pubblicare il primo elenco degli iscritti che è abbastanza rilevante, e che comprende nomi ben conosciuti nel campo motociclistico italiano.

E' vero, e ciò va a lode della Società Valvasonese, che il Circuito di Valvasone è la più importante manifestazione motociclistica della Regione friulana, e che fra qualche anno esso certamente diverrà contesa di ben più importanti manifestazioni. L'organizzazione della gara dovrà riuscire perfetta, molto migliore di quella dello scorso anno che già era buona. Il fondo stradale è ottimo e in questi giorni il lavoro è stato intensificato, tanto che la strada in certi punti si può benissimo paragonare ad una pista.

Il Comitato ha già predisposto affinchè per il giorno 29 tutte le strade siano bagnate e ne sia tolta o impedita la polvere.

Fra qualche giorno verranno messe in posa le tribune che quest'anno verranno erette vicino al traguardo in due posti dove ci sarà pure la stampa, i cronometristi, la giuria, il contagiri ed i boxes di rifornimento, servizi speciali di corriere con i più importanti centri del Friuli, fermenanno anche per il ballo e gli altri spettacoli della sera.

In seguito daremo maggiori particolari e pubblicheremo le disposizioni necessarie per l'afflusso della gente al Circuito. Ed ecco, frattanto, il

Primo Elenco degli Iscritti

1. Merlo Leonildo, Sarolea 500 — 2. Zanchetta Gino, B. S. A. 250 — 3. Piboanz Umberto, Zenit 350 — 4. Fabiani Martino, A. I. S. 350 — 5. Frignani Ettore, Ariel 500 — 6. Grillo Pietro Ariel 500 — 7. Peretto Leonardo, Guzzi 500 — 8. Bega Evelino, Frera 500 — 9. Boscariol Giuseppe, Guzzi 250 — 10. Molinari Stefano, Galloni 250 — 11. Roncon Giovanni, Frera 500 — 12. X. X., Norton 500.

Riunione ciclistica notturna al Velodromo Sempione

MILANO, 22. — Questa sera, al Velodromo Sempione, ha avuto luogo una riunione notturna nella quale è stato corso il campionato italiano Stayers al quale hanno partecipato i corridori Torricelli; Vay; Bergamini; Luciani; Manera; Biglia; Cazzaniga. Poco dopo iniziata la gara Biglia e Cazzaniga hanno abbandonato. La lotta si è svolta vivace fra Vay e Torricelli il quale ultimo, al 30.o giro è riuscito a sorpassare il suo avversario distanziandolo al traguardo di due giri. Ecco a classifica: Torricelli (allenatore Gionna), che compie i cento chilometri del percorso in ore 1 71.280; 2. Vay (allenatore Chiondo) in un'ora 24.43; 3. Manera, (allenatore Manera) in un'ora 2.18 e tre quinti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Una assoluzione

Il calzolaio Lodovico Boz di Giovanni di anni 54, di Sesto al Reghena, e residente a Bagnarola, deve rispondere del reato di vilipendio all'Esercito ed al Governo. Egli compare a piede libero, difeso dall'avv. Franceschinis.

Il 26 aprile 1926 il Boz si trovava in un'osteria di Ramuscello dove, in una discussione col maestro Gregorio Zacco, pronunciava fra l'altro la frase: «.... le cause della guerra sono dovute all'Esercito, perchè se un padre di famiglia arma i figli col coltello li vedrai sempre in lotta, se invece li tieni disarmati li vedrai in pace, e così è anche per l'Esercito: .... e soggiungeva altre parole che offendevano l'Esercito ed il Governo. Il maestro denunciò il fatto ai carabinieri di Cordovado e questi deferirono in seguito il Boz all'Autorità Giudiziaria. All'interrogatorio l'imputato nega il fatto addebitatogli. Dichiara che quel giorno era ubbriaco e che egli non è stato mai nè comunista nè contrario al Regime.

Vengono sentiti quindi i testi: maestro Gregorio Zacco, l'oste Luigi Boz, il Brigadiere dei RR. CC. Francesco Zoz il Parroco di Bagnarola don Egidio Zambaro, Giacomo Danelon e Antonio Della Bianca. I primi dipingono l'accusato come un sovversivo; gli altri danno invece ottime informazioni sul suo conto. Dopo l'escussione dei testi il P. M. cav. uff. avv. Guidorizzi fa l'esame della causa e chiede nella sua requisitoria un verdetto di condanna.

Il difensore avv. Franceschinis, invece, con una smagliante arringa, pone in risalto la figura del Boz non come la dipinse il P. M. ma come quella di un povero ciabattino, che in realtà non pronunciò alcuna frase di vilipendio alle istituzioni. Il valoroso penalista afferma che si tratta di un semplice episodio d'osteria e che ivi avrebbe dovuto rimanere. Conclude invocando un verdetto assolutorio il quale dica all'imputato che i precetti del Vangelo vanno predicati e che certe ideologie vanno abbandonate. Alle parole della difesa replica brevemente il P. M. il quale sostiene che il Boz aveva la precisa intenzione di vilipendere gli Eserciti ed i Governi compresi i nostri.

Controbatte efficacemente il difensore, dimostrando con citazioni di massimi giuristi, che nella frase incriminata non si compendia l'intenzione di recare una determinata offesa. Nel loro verdetto i Giurati negano ogni quesito ed in base a ciò il Presidente pronuncia sentenza assolutoria.

L'udienza odierna

Una rapina a mano armata

Presiede l'avv. cav. uff. Donato Tomaiuoli; P. M. avv. cav. Capecelatro; canc. Volpe; difensori avv. Zorze di Latisana e Sartoretti di Udine.

Dopo le solite formalità della costituzione della giuria il Presidente interroga l'imputato: Polidoro Michele di Caino di anni 49 da Banzi (Potenza) residente a Palazzolo dello Stella il quale deve rispondere di rapina a mano armata Ciò, per avere nella notte dall'11 al 12 sett. 1926, in Palazzolo, in correità con altri due individui rimasti sconosciuti, costretto, minacciandolo con una rivoltella, tale Giovanni Bedin a consegnare la giacca contenente lire 217.

Pres. Raccontate come avvenne il fatto!

Polid. Non so niente, non ho fatto niente e perciò non posso raccontare nulla!

Pres. — A che ora siete rincasato quella sera?

Polid. — Alle ore 10.30. Era stato ad una conferenza con altri miei compagni.

Pres. — Al giudice voi avete indicato dei testimoni i quali però dichiarano che sono andati a letto prima di voi.

Il Polidoro tace ed il Presidente gli muove una fila di contestazioni.

Pres. — Due donne vi hanno visto alle 11 dirigersi verso il ponte, senza giacca!

Polid. — Passavo per andare a casa ma erano le 10.30.

Pres. — Due testi alla mezzanotte videro del chiaro nella vostra abitazione e dichiarano che vi trovarono alzato!

Polid. — Dormo sempre con la luce accesa. Io mi alzavo perchè sentivo bussare alla porta!

Il Polidoro laquanto eccitato continua a negare ogni addebito dicendo d'esser stato accusato innocentemente.

Ha quindi inizio la sfilata dei testi, molto numerosi, tanto che il dibattimento proseguirà nel pomeriggio e domani

TRIBUNALE DI UDINE

FERIMENTO AUTOMOBILISTICO

Tempo addietro, in un crocevia prossimo al paese di Gonars un automobile pilotata da certo Mario Rossetti andava a cozzare violentemente contro un'altra. Da questa veniva sbalzato al suolo tale Giovanni Snaidero di Palmanova, il quale riportata gravi lesioni.

Il Rossetti comparso ieri dinanzi ai giudici per rispondere di lesioni colpose, è stato condannato a 3000 lire di multa e a 200 lire di ammenda, più i danni verso la Parte Civili, da liquidarsi provvisoriamente in lire 1000, in separata sede.

Fra Libri e Giornali

Ce fastu?

Il «Ce fastu?», bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana, è, ci sembra, nella sua ascesa. I numeri 5.6 nei mesi di maggio - giugno, formano un solo fascicoletto di sedici pagine, molto interessanti, anche perchè variato negli argomenti. Il prof. Bindo Chiurlo vi parla del «Corleo della Stella» che si usa in Carnia (e nel Veneto) per la festa della Epifania; Meni Muse vi pubblica un sonetto a Pre Lodovico Passoni — il primo, a Udine, che «l'a rote... la glazze — che ligave de' Patrie Dio lenlàn» — Antonio Tessitori di Gemona rivela il nome dell'autore di una poesia popolare satirica («La hie le Sompladine — a ris'cielàve il fen —e in tant che lu voltave — cianta ve cussì ben...» ecc.): è il gemonese Cristoforo Soalli morto verso il 1870 padre di quel Tommaso Soalli che fu scrittore di poesie friulane italiane e maccheroniche non disprezzabili.

Il co. Enrico dal Torso presenta e riproduce una descrizione in friulano della Grotta di S. Giovanni d'Antro del canonico cividalese Giao Giacomo, de Portis, A. Fabris comincia la descrizione dei «Morosèz di une volte», in quella sua prosa eletta friulana che scorre come un incanto.... E Pieri Menis di Buie, nostro collaboratore apprezzato, ha un raccontino: El maludìt. E poesie vi si leggono — di Fabio Galliussi, udinese stabilitosi a Gorizia; di Zanelo, il battagliero parroco di Percoto; e di Pieri Luchin di Isola Morosini. E interessa pure la continuazione de «Gli antichi costumi della Patria del Friuli» di Marcantonio Nicoletti: e così altri scritti più brevi....

Auguri di sempre maggiore sviluppo, alla simpatica pubblicazione.

La Rivista «Le Piccole Industrie»

E' uscito in questi giorni il numero di giugno della Rassegna mensile illustrata «Le Piccole Industrie», l'importante Rivista edita dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma; essa contiene ricche illustrazioni, pregevoli articoli dei quali diamo qui l'interessante sommario:

Tre discorsi, tre appelli alla Piccola Industria, di Aldo Aytano — La prima seduta dei Consigli dell'Istituto di Credito Commerciale per i prodotti delle Piccole Industrie — Lo Statuto dell'Ente — L'Ente alla Fiera di Padova e alla Mostra di Monza — Per il problema guantario napoletano — Per l'industria italiana delle coltellerie — Concorso per disegni di arte musiva — Dagli Atti ufficiali dell'Ente Nazionale — Artisti, artefici e artigiani d'Italia alla III.a Biennale di Monza — Il Ministro Fedele per le arti decorative, di Giuseppe Dall'Oro — Anima e corpo del giocattolo, di Goffredo Bellonci — La «Pinna nobilis» e la sel del mare — Come si ottiene il marmo artificiale, di A. De Mori — Le cifre imponenti dell'industria del fiore — La Mostra della maiolica a Villa Floridana, di M. Porzio — Corporazioni e Piccole Industrie, di Lis De Villa. Fuori testo: un disegno per ogni materia di lavoro — Rassegna interna ed esterna delle Piccole Industrie — Risposte ai lettori — Appunti turistici.

Le richieste di abbonamenti devono essere indirizzate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni N. 6).

UN'IMPORTANTE PUBBLICAZIONE SULLA TRIPOLITANIA

La nostra Camera di Commercio richiama l'attenzione dei commercianti, degli industriali e di quanti altri si occupano di questioni coloniali sopra una interessante pubblicazione della Camera di Commercio di Tripoli, dal titolo «La Tripolitania», che illustra ampiamente, e soprattutto con senso pratico, l'importanza economica della nostra principale colonia, e che contiene in appendice un indicatore amministrativo e commerciale con 5000 indirizzi di ditte. Il prezzo del volume è di lire 30

†

Ieri nel pomeriggio a Murlis di Zoppola (Udine), ricevuti con esemplare spirito cristiano tutti i conforti religiosi, e confortato anche da una speciale benedizione del Santo Padre, rendeva la sua anima a Dio

Antonio Costantini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Costantini Perulli coi figli Augusto, Luciano, Elisa, Maria, Celso, Giovanni e Maddalena; i fratelli Pietro con la moglie Leonilde Ferrari e figli, S. E. Mons. Celso Delegato Apostolico in Cina, Mons. Giovanni Amministratore Apostolico di Luni Sarzana e Brugnato; le sorelle Maria col marito prof. dott. Pietro Tasca, Serafina; i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corr. alle ore nove in Castions di Zoppola, ove il Defunto era nato esattamente 49 anni fa, il 22 giugno 1878.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

CASTIONS, 23 giugno 1927.

ULTIMA ORA

S. A. R. il Principe Ereditario al cono del Vesuvio

NAPOLI, 23. — Questa sera S. A. R. il Principe di Piemonte in compagnia di dame e gentiluomini dell'aristocrazia napoletana ha fatto, in incognito, una escursione al Vesuvio. Nell'escursione al cono vulcanico S. A. R. il Principe è stato accompagnato dal prof. Malladra, direttore dello osservatorio vesuviano.

Una bambina allieta la casa dei co. Calvi di Bergolo

TORINO 23. — *La contessa Calvi di Bergolo assistita da S. M. la Regina ha dato alla luce una bambina.*

* * *

Sul lieto evento si hanno i seguenti particolari. Il parto è avvenuto alle 19.35. Tanto la contessa Jolanda quanto la neonata godono ottima salute. Per il lieto avvenimento da alcuni giorni si trovava a Torino S. M. la Regina Elena che aveva preso dimora insieme con la contessa Jolanda a palazzo Reale.

La lieta notizia è stata subito comunicata a S. M. il Re a San Rossore, a tutti i membri della famiglia reale e al Governo. La cittadinanza, da qualche giorno, era già a conoscenza dell'avvenimento, essendo, come già si è detto, venuta a Torino la Regina Elena. Il lieto evento ha avuto luogo in una stanza del primo piano del palazzo reale nell'ala destra che dà verso l'armeria.

Fino all'ultimo la principessa ha goduto ottima salute tanto che ancora nella giornata di martedì ha fatto una passeggiata in vettura. I primi allarmi si ebbero l'altra sera e nella notte la Regina non si staccò dal capezzale della figlia. Insieme all'augusta signora erano il marito conte Carlo Calvi, la contessa Calvi madre ed altri congiunti. Attorno alla principessa era anche l'ostetrica dottoressa Grasso di Roma, che aveva assistito la puerpera anche negli eventi passati. Gli altri famigliari si trovavano in una stanza attigua. La notizia fu subito trasmessa a S. M. il Re a San Rossore, al Primo Ministro e al Principe Umberto che trovasi a Napoli. La neonata è una bellissima vispa bambina.

Al palazzo reale sono giunti in automobile i principi di Genova, e i famigliari di casa Calvi. La Regina tenendo fra le braccia la neonata l'ha mostrata con tenerezza agli intimi visitatori. Non appena la notizia si è diffusa tra le aristocratiche famiglie torinesi, sono pervenuti a palazzo messaggi di felicitazione e fasci di fiori. Fino a questo momento non si conosce qual nome sarà imposto alla neonata.

La rappresentanza dei comm. italiani al congresso di Stocolma

ROMA, 22. — La confederazione nazionale fascista dei commercianti, con il gradimento del ministero delle corporazioni, parteciperà alla importante riunione che negli ultimi giorni del corrente giugno si terrà a Stocolma dalla Camera di Commercio Internazionale e che sarà presieduta da S. E. Alberto Pirelli. La delegazione della confederazione dei commercianti sarà composta dal presidente on. dott. Fruccio Lantini e dall'avv. Antonio Navarra direttore dell'ufficio di legislazione e consulenza commerciale per la presidenza generale; rag. Giulio Tedeschi dell'ufficio di statistica, e dei signori comm. Ezio Granelli; comm. Enzo Manesi; rag. cav. Oreste Bonomi di Milano; comm. Carlo Barbieri di Firenze; avv. Ramiro Dell'Erba di Napoli; comm. Giovanni Viola di Roma; Vincenzo Fornari di Messina ed Emilio Oblath di Trieste.

Un raduno di artisti a Ravenna
L'intervento di S. E. Turati

RAVENNA, 22. — Il 24 luglio venturo S. E. Augusto Turati inaugurerà in Ravenna il «raduno» degli artisti di Romagna. Tale raduno, che è il primo d'Italia, comprende artisti di tutte le arti, scrittori, musicisti, pittori, scultori, architetti, decoratori, spiritualmente richiamati alla loro terra nella ristabilita solidarietà regionale. S. E. il Segretario Generale del Partito, nell'assumere la tutela di un movimento che senza rigida formalità, inquadrerà gli artisti di tutta Italia, regione per regione, con modi adeguati alla loro indole, intende dimostrare quanto la sorte delle arti stia a cuore al regime. La giornata celebrativa del primo «raduno» segnerà una data importante nel periodo di riordinamento e rinascita di ogni attività italiana, poichè il movimento, senza pregiudizio della indipendenza spirituale degli artisti si propone di contribuire alla salda fondazione di un armonica vita nazionale.

Nel dare nuovo ed energico stimolo alla suscitazione di opere esso mira ad eliminare sempre più il distacco, tuttora esistente, fra artisti e il popolo fra l'arte e la vita. A Ravenna, dove converranno non solo gli artisti di Romagna ma anche numerose personalità di ogni parte d'Italia la cerimonia inaugurale culminerà nell'omaggio al sepolcro di Dante padre della tradizione artistica d'Italia forgiata nel risorto spirito di Roma.

La morte di un veterano

MILANO, 22. — Nella casa Umberto I. per i veterani a Turate è morto a 89 anni il comm. avv. Cesare Carloni di Cremona. Fece parte del corpo degli studenti volontari contro l'Austria e partecipò con l'esercito piemontese alla campagna del 1859 e alle successive per l'indipendenza.

Il vice podestà di Milano parla sulla situazione politica italiana in Francia

PARIGI, 23. — «La Liberté» pubblica una intervista avuta con l'on. Torrusio vice podestà di Milano. Interrogato sulla situazione politica in Italia, l'on. Torrusio ha risposto che essa è eccellente. Mai come in questo momento — egli ha soggiunto — il governo fascista ha meglio e più completamente rappresentato tutta la nazione che in uno sforzo formidabile e continuo va cancellando le conseguenze della guerra e dei governi che sino al mese di ottobre 1922 non hanno governato l'Italia. L'on. Torrusio ha poi detto:

Oggi in Italia regna l'ordine, il bilancio dello Stato è in avanzo, le importazioni sono in diminuzione e tendono ad equilibrarsi con le esportazioni, i servizi pubblici funzionano perfettamente come possono constatare i numerosi stranieri che vengono in Italia, gli scioperi sono finiti perchè il governo fascista fa una politica di tutte le classi produttrici della nazione, perchè insomma alla concezione socialista della lotta di classe noi abbiamo opposto la collaborazione delle classi. Il fascismo non è il rappresentante di una sola categoria di cittadini, ma della nazione intera e perciò non si preoccupa degli egoismi delle varie categorie e ha di mira soltanto l'interesse collettivo. L'on. Torrusio ha poi illustrato i benefici effetti della battaglia della lira condotta dal Duce e ha messo in evidenza che le esportazioni italiane non solo mantengono le posizioni conquistate ma tendono a migliorarle. L'on. Torrusio ha terminato dichiarando che nulla può turbare le tradizioni di amicizia franco - italiane.

Una medaglia della Croce Rossa ad un americano pioniere della lotta contro il cancro

ROMA, 22. — Nella sede del comitato centrale della Croce Rossa il R. Commissario gr. uff. dr. Pimorta ha consegnato in forma semplice ma altamente significativa la medaglia d'argento al merito della istituzione all'illustre chirurgo William Seaman Baimbridge colonnello medico nella marina degli Stati Uniti ed uno dei pionieri della lotta contro il cancro. Il Colonnello Baimbridge è grande amico dell'Italia fascista, fervente e antico ammiratore di S. E. Mussolini, e per tradizione estimatore dell'opera della Croce Rossa nel mondo. La madre di lui infatti fu una delle prime propagandiste della pietosa missione dell'infermiera nelle guerre di secessione. Il Baimbridge è decorato della croce di guerra italiana e di varie onorificenze cavalleresche del nostro paese.

Il congresso dell'economia domestica a Roma

ROMA, 22. — Nei giorni 14, 15 e 16 novembre avrà luogo a Roma il 4.o Congresso di Economia domestica indetto dal comitato internazionale per l'insegnamento dell'economia domestica residente a Friburgo (Svizzero).

S. M. la Regina Elena ha accordato il suo alto patronato e S. E. Mussolini ha accettato la presidenza di onore. Il comitato organizzatore è presieduto da S. E. Turati segretario generale del P. N. F. Il congresso si svolge sotto gli auspici dell'Opera Nazionale del Dopolavoro. Vi sarà annessa una esposizione di economia domestica. Il ministro delle comunicazioni ha accordato le consuete facilitazioni di viaggio.

Il versamento della imposta sui celibi
Facilitazioni ai datori di lavoro

ROMA, 22. — Il Ministero delle finanze comunica: Allo scopo di facilitare il versamento da parte dei datori di lavoro, dell'imposta sui celibi, dovuta dagli operai dipendenti, giusta la disposizione contenuta nello art. 10 del R. D. 13 Febbraio 1927 N. 124, è stato disposto che il versamento stesso oltre che alle sezioni di R. Tesoreria provinciale, possa essere eseguito anche presso gli uffici del registro esclusi quelli del bollo straordinario nella cui circoscrizione i datori di lavoro hanno la loro sede. Il versamento può essere eseguito anche a mezzo vaglia postali intestati unicamente all'Ufficio del registro competente, aggiungendo all'ammontare dell'importo quello della marca da bollo per la riscossione del vaglia e per la ricevuta nonchè le spese postali per l'invio di quest'ultima al datore di lavoro. Quando il versamento avviene per vaglia il datore di lavoro dovrà trasmettere, mediante raccomandata, all'ufficio del registro i due elenchi nominativi degli operai di cui al citato art. 10, con la indicazione di tutte le caratteristiche del vaglia, tenendo presente che la mancanza di detti elenchi o per la loro inesatta ed incompleta compilazione, i versamenti saranno considerati nulli a tutti gli effetti.

Gli ufficiali greci non hanno tendenze sovversive

ATENE, 22. — L'agenzia di Atene pubblica: Le notizie pubblicate da alcuni giornali ateniesi e riprodotte in qualche giornale estero circa pretese tendenze sovversive di alcuni ufficiali sono assolutamente fantastiche e del menomo fondamento.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 69.10 — Londra 85.75 — New York 17.63 — Zurigo 339.50 — Belgio 48.50.

L'incidente fra la Jugoslavia e l'Albania in via di liquidazione
Un passo delle potenze

ROMA, 22. — Il conflitto diplomatico fra l'Albania e la Jugoslavia appare avviato verso una definitiva e soddisfacente soluzione. Le notizie che si hanno da Belgrado e da Tirana confermano l'ottimismo delle prime previsioni. E' stato già spiegato in che cosa consiste la formula conciliativa elaborata e proposta dalle potenze: ritiro della nota jugoslava ritenuta offensiva dal Governo albanese e contemporanea scarcerazione del suddito albanese Giuraskovic, impiegato alla Legazione jugoslava. La contemporanea posizione dei due atti, che mette in egual posizione i due governi, costituisce appunto il carattere conciliativo della proposta.

Occorre avvertire che tale proposta è stata portata a conoscenza dei Governi di Tirana e di Belgrado con un passo di carattere ufficioso. Poichè la risposta data dai due Governi a questo primo sondaggio è stata favorevole la diplomazia delle quattro potenze Italia Inghilterra, Francia e Germania, procederà ora a un passo formale, al quale seguiranno risposte formali da parte dei Governi di Belgrado e di Tirana, e con tali risposte, che si tradurranno sollecitamente in atto, il conflitto albanese - jugoslavo sarà definitivamente composto.

L'Agenzia Ullstein ha da Belgrado:

Durante tutta la giornata di oggi si svolsero delle conversazioni fra i rappresentanti delle grandi potenze a Belgrado per il componimento del conflitto jugoslavo albanese. E' stato deciso che i ministri delle grandi potenze si recheranno nel pomeriggio di domani alle 15 da Marinkovic, per il preannunciato passo ufficiale.

Il nuovo gabinetto rumeno lancia un appello al paese per difenderlo dalla anarchia

BUCAREST, 23. — Dopo il primo consiglio dei ministri il nuovo gabinetto ha diretto al paese il seguente manifesto:

«La missione affidata al governo presieduto da Stirbey di giungere ad un accordo e ad una collaborazione fra i differenti partiti non ha potuto essere realizzata e la campagna elettorale per mancanza di unità di vedute nel governo minacciava di assumere il carattere di una agitazione favorevole allo scatenarsi di tutte le passioni politiche e sotto direttive sovversive. In queste condizioni si imponeva la presenza del potere di un governo appoggiato da un partito politico con la esperienza necessaria e una organizzazione solida onde assumere tutta la responsabilità della situazione. S. M. il Re si è degnato di affidarci questo pesante compito. Abbiamo accettato convinti che il paese ci accorderà anche esso la sua fiducia. Vigileremo all'applicazione delle leggi garantendo la libertà di elezione. Non ammetteremo che l'ordine sia turbato e che la legalità non venga rispettata. Noi non tollereremo tendenza anarchica. Strettamente uniti ai nostri collaboratori che appartengono ai partiti che ci assicurano il loro concorso realizzeremo il nostro programma che il paese conosce. Il nostro passato di lavoro al servizio delle idee democratiche e dei grandi interessi garantisce la realizzazione di tale programma.

Gravi difficoltà per l'accordo sul disarmo navale
Il Giappone riservatissimo

GINEVRA, 22. — Ieri e oggi le personalità più eminenti delle delegazioni convenute per la conferenza internazionale per il disarmo navale hanno ricevuto i rappresentanti della stampa. L'ammiraglio inglese Pel ha dichiarato che per la delegazione britannica il principio base è che ciascuno indichi con franchezza il numero e il tipo delle navi da guerra che ritiene necessario per la propria sicurezza. L'ammiraglio ha aggiunto che la delegazione britannica spera sia raggiunto l'accordo sulla stretta limitazione del numero degli incrociatori potenti e altresì dei cacciatorpediniere e dei sottomarini. La delegazione britannica, conclude l'ammiraglio Pel, mira ad ottenere una riduzione delle dimensioni individuali e anche una riduzione del numero dei bastimenti da guerra. La delegazione americana si mostra invece favorevole alla fissazione del tonnellaggio complessivo per categoria. La delegazione giapponese infine è riservatissima. Stamane ha avuto luogo un lungo colloquio tra Gibson rappresentante dell'America e Saito rappresentante del Giappone, ciò che fa ritenere possibili tentativi di avvicinamento dei punti di vista americano e giapponesi esposti nella prima seduta e notevolmente contrastanti tra loro. Il comitato tecnico costituito ieri dall'ufficio di direzione della conferenza ha tenuto oggi una seduta per procedere ad uno scambio di informazioni destinati a permettere di precisare in modo più dettagliato le proposte presentate.

Il Columbia atterra a Budapest
Gli aviatori acclamati dalla folla

BUDAPEST, 23. — *Il «Columbia» con a bordo gli aviatori americani Chamberlin e Levine e le loro signore, accompagnate da quattro aeroplani è giunto stamane da Vienna scendendo alle ore 12.30 sul campo di aviazione di Nathias. L'atterraggio si è svolto regolarmente. Gli aviatori sono stati salutati dalle autorità e acclamati dalla grande folla.*

Mezzo milione di persone protestano per la condanna di Sacco e Vanzetti

BOSTON, 23. — *Il comitato costituitosi per la difesa di Sacco e Vanzetti ha presentato oggi al governatore del Massachussetts una petizione recante le firme di mezzo milione di persone, appartenenti a tutti i paesi del mondo che protestano contro la condanna a morte dei due italiani. La petizione è accompagnata da una lettera la quale spiega che soltanto un desiderio di giustizia ha ispirato la petizione stessa.*

Il sindaco di New York decorato della commenda dei SS. Maurizio e Lazzero

NEW YORK, 22. — Stamane nel palazzo municipale di New-York ha avuto luogo con solenne cerimonia la consegna al sindaco Walker, delle insegne della commenda dell'ordine dei Santissimi Maurizio e Lazzaro. Alla cerimonia che si è svolta nell'aula consiliare decorata con bandiere italiane e americane, erano presenti tutte le autorità cittadine, i consoli esteri e numerose altre personalità. L'ambasciatore d'Italia De Martino è stato ricevuto sulla tribuna presidenziale dal sindaco Walker mentre una musica suonava la marcia reale. Nel consegnare al sindaco le insegne dell'alta decorazione concessagli, l'ambasciatore d'Italia ha pronunciato un elevato discorso nel quale riaffermando la lealtà degli italo-americani agli Stati Uniti, ha esaltato il nobile e potente contributo da essi arrecato alla civiltà americana e poscia illustrando il valore e il significato della cerimonia odierna, ha esaltato l'amicizia tra l'Italia e l'America. Le parole dell'ambasciatore sono state salutate da entusiastici applausi specialmente quando egli ha nominato S. M. il Re e il Capo del Governo italiano. Il sindaco ha risposto esprimendo i suoi sentimenti di commozione e di animo grato ed ha avuto alte parole di riconoscenza e di ammirazione per l'Italia moderna e per i suoi figli.

Si smentisce che i rottami d'aeroplano trovati nell'Atlantico siano dell'apparecchio di Saint Romain

PARIGI, 23. — Sono state fatte molte chiacchiere in questi ultimi tre giorni sul rinvenimento di rottami d'aeroplano che sarebbero stati trovati presso le coste del Brasile e che apparterrebbero all'apparecchio degli aviatori Saint Romain e Mounapres. Si è detto che i numeri trovati sui rottami corrispondevano a quelli dei pneumatici del carrello di atterraggio. Una informazione da Casablanca, dove l'apparecchio era stato trasformato e alleggerito per renderlo più atto al volo transatlantico, smentisce che parti di pneumatici potessero essere riscontrate sui rottami trovati presso la costa del Brasile. Cade così un'altra fantasia e si conferma che nessuna traccia si ha dell'apparecchio di Saint Romain.

I socialisti inglesi protestano per i massacri in Russia

LONDRA, 23. — In una riunione tenutasi oggi dai social-comunisti inglesi è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale del Labour Party, mentre riconosce le eccezionali difficoltà e i pericoli della situazione politica nella Russia dei Soviet ed apprezza la giustificabile indignazione del Governo russo per lo assassinio a Varsavia di Wojkoff, suo ministro, si sente nello stesso tempo in obbligo di protestare contro la politica adottata dal Governo russo, coll'assassinio di persone innocenti per rappresaglia contro l'assassinio di Varsavia. I labouristi inglesi sono d'opinione che voler lottare coll'assassinio è una politica che degrada la vita civile dei popoli e non può produrre se non male, se non danno, alla Russia dei Soviet. Così il Labour Party e in nome suo tutti gli iscritti al Labour Party dell'Inghilterra, esprimono la fervida speranza che il sistema dell'esecuzione per motivi politici con o senza processo, cessi nella Russia dei Soviet in avvenire».

Questa mozione è destinata naturalmente a suscitare molte discussioni, ma in generale negli ambienti socialisti era attesa e sarà certamente accolta con favore.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D) — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4.- — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15.- — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32.

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — — 15.25 — 17.25 — 18.25.

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.

PROVINCIA DI UDINE
Comune di Clauzetto

AVVISO DI PROROGA CONCORSO

Il concorso al posto di medico-chirurgo - ostetrico di questo Comune, è prorogato a tutto 15 luglio p. v., alle condizioni di cui il precedente avviso in data 10 aprile u. s. N. 923.

Il Podestà: G. FABRICI.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola, Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

PENSIONI

LIDO Venezia - Villa Nera - Viale Enrico Dandolo 24 - Pensione famigliare - comodità moderne - centralissima - vasto giardino - prezzi modici.

FITTI

CASA 4 ambienti, cortile, centralissima affittasi comperando camera letto 2800. Trattative Via Gemona N. 94.

APPARTAMENTO Casa Tremonti, Ponte Poscolle, Udine, affittasi libero primo agosto.

AFFITTASI vasti comodi locali uso deposito e industria, posizione centrale affitto mili offerte. - Cassetta 72, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI in via Pordenone 29 camera e salotto ammobigliati con comodo cucina.

COMMERCIALI

CARRO adatto trasporti pesanti con unito cavallo vendesi occasione. Rivolgersi presso Rubic Attilio maniscalco Via Brenari Udine.

CEDESI avviatissimo negozio in centro Udine con articoli auto e buonissime rappresentanze. Rivolgersi Cassetta 70 Unione Pubblicità Udine.